

La CDD e Thema 1.6 a confronto: una proposta di mappatura

di Sara Dinotola

Introduzione

Il presente contributo intende offrire un'analisi comparata e una prima proposta di mappatura integrale tra la Classificazione decimale Dewey (d'ora in poi CDD), una delle più consolidate e utilizzate nel contesto bibliotecario, e la classificazione Thema, ampiamente adottata a livello internazionale nella filiera del libro¹.

I primi due paragrafi presentano rispettivamente una panoramica sulle caratteristiche di Thema e un'analisi comparata generale tra Thema e CDD; di quest'ultima, ampiamente nota in ambito biblioteconomico, si richiamano solo gli aspetti essenziali necessari al confronto.

La trattazione si concentra poi sulle scelte metodologiche adottate per la mappatura e sullo schema di corrispondenza elaborato. Tale lavoro, lungo e complesso, non va considerato come un mero esercizio teorico, ma si inserisce all'interno di una ricerca a carattere applicativo.

Su un piano generale, mettere in relazione questi due linguaggi di classificazione significa non solo comprenderne analiticamente i punti di contatto e le differenze, ma anche preparare il terreno per un dialogo più costante e proficuo tra i diversi soggetti della filiera del libro e il mondo delle biblioteche².

Su un piano più specifico, la mappatura CDD-Thema – da perfezionare e aggiornare periodicamente – può diventare uno strumento operativo per i bibliotecari, utile durante le diverse fasi del ciclo della gestione delle collezioni, al fine di migliorare la qualità dell'offerta bibliografica e favorire l'incontro tra libri e lettori.

SARA DINOTOLA, Università di Torino, e-mail: sara.dinotola@unito.it.

Ultima consultazione siti web: 14 ottobre 2025.

¹ Non esiste una mappatura pubblicamente accessibile tra la CDD e Thema. L'elaborazione di schemi di corrispondenza tra sistemi di classificazione non rappresenta però un'attività insolita: sul sito <<https://www.editeur.org/151/thema#Mappings>> è possibile consultare alcune mappature tra Thema e altre classificazioni editoriali. La particolarità del lavoro sperimentale presentato in questa sede risiede nell'eterogeneità dei contesti e delle impostazioni concettuali propri di Thema e della CDD. Per una presentazione delle prime riflessioni alla base della mappatura si rimanda a Sara Dinotola, *Per uno schema di corrispondenza tra le classificazioni editoriali e la CDD: riflessioni preliminari a favore di uno sviluppo delle collezioni maggiormente data-driven. In Visioni future: next generation library: relazioni del Convegno delle Stelline 2023*. Milano: Editrice bibliografica, 2023, p. 79-99.

² Cfr. Piero Attanasio, *New challenges in metadata management between publishers and libraries*, «JLIS.it», 13 (2022), n. 1, 116-122.



Thema: una panoramica generale

Thema è un sistema di classificazione tematica internazionale pensato per esprimere il contenuto di libri a stampa, e-book e audiolibri venduti tramite le librerie fisiche e online. È promosso e gestito da EDItEUR³, in associazione con il Comitato direttivo internazionale⁴, che nel 2013 ha pubblicato la prima versione (1.0), al fine di sostituire gradualmente i sistemi di classificazione commerciali utilizzati nei vari paesi⁵.

Lo schema Thema è composto da circa 3.000 voci di soggetto organizzate gerarchicamente in 20 classi principali identificate con una sola lettera dell'alfabeto; in sottoclassi contrassegnate da due lettere e in ulteriori livelli inferiori, vale a dire il terzo e il quarto, indicati rispettivamente con tre o quattro lettere, e il quinto e il sesto, identificati con l'aggiunta di uno o due numeri alle quattro lettere precedenti⁶. Ai codici possono essere aggiunti i qualificatori, suddivisi in sei categorie e organizzati anch'essi gerarchicamente al loro interno⁷. I codici sono accompagnati dalle intestazioni – denominate etichette – e da eventuali note e istruzioni sull'ambito di applicazione, indicate con il simbolo dell'asterisco.

Thema è un sistema multilingue, infatti i codici sono gli stessi in qualsiasi paese, mentre le intestazioni e le note sono tradotte nelle diverse versioni nazionali. Dunque, questo schema assicura la standardizzazione dei metadati semantici relativi ai libri, la migliore visibilità e scoperta dei titoli nei cataloghi delle librerie, il supporto al commercio internazionale, nonché l'interoperabilità. Ne consegue un grande vantaggio per tutti i soggetti della filiera del libro, dagli editori ai rivenditori⁸.

Tra i punti di forza di Thema figurano anche la sua flessibilità e l'aggiornamento costante. La versione attualmente in uso è la 1.6, rilasciata il 31 ottobre 2024. Essa presenta 131 nuovi soggetti rispetto alla precedente e 411 nuovi qualificatori⁹, nonché

3 Si tratta dell'organizzazione internazionale che sviluppa e gestisce gli standard per l'editoria e il commercio librario, tra cui ONIX e ISBN: <<https://www.editeur.org/2/About/>>.

4 Esso è composto dai rappresentanti di tutti i paesi aderenti; per l'Italia figura Informazioni editoriali: <<https://www.editeur.org/153/maintenance-and-support>>.

5 Si ricordano, ad esempio, BISAC (Book Industry Standards and Communications) di ambito statunitense, l'inglese BIC (Book Industry Communication), l'IBIC (International Book Industry Categories), sviluppata da EDItEUR come estensione internazionale della BIC, e l'italiana CCE (Classificazione commerciale editoriale), anch'essa basata sul sistema BIC.

6 Ad esempio, il codice A (livello principale) identifica l'arte, il codice AV (secondo livello) la musica, il codice AVR (terzo livello) corrisponde agli strumenti musicali, il codice AVRL (quarto livello) indica gli strumenti a corda, infine il codice AVRL1 (quinto livello) si riferisce alla chitarra.

7 I qualificatori sono i seguenti: geografici, linguistici, di periodo storico, di livello scolastico, di interesse, artistici. Presentano una lunghezza variabile e iniziano sempre con un numero: ad esempio, 1HFGU (Uganda).

8 Cfr. Chris Saynor, *An introduction to Thema*, p. 14, <https://www.editeur.org/files/Thema/20230626_Thema_An%20Introduction_slides.pdf> e Graham Bell; Chris Synor, *Thema: the subject category scheme for a global book trade*, 2018, <<https://www.editeur.org/files/Thema/20180426%20Thema%20briefing.pdf>>.

9 <<https://www.editeur.org/151/thema#New>>. L'elenco dei nuovi soggetti e dei nuovi qualificatori è disponibile qui: <https://www.editeur.org/files/Thema/1.6/20241031_Thema_v1.6_new_codes.pdf>. Le istruzioni d'uso sono pubblicate in *Using Thema 2: basic user instructions for version 1.6*, <https://www.editeur.org/files/Thema/1.6/Using%20Thema/22041101_Using%20Thema%202%20Basic%20User%20Instructions%20for%20version%201.6.pdf>.

miglioramenti relativi alla formulazione delle intestazioni e delle note, pur mantenendo la piena compatibilità con la versione 1.5 e le precedenti. Lo schema di Thema è liberamente accessibile e navigabile online in diverse lingue, tra cui l'italiano¹⁰.

CDD e Thema: differenze a livello macro

Prima di presentare la mappatura tra la CDD e Thema, è opportuno mettere a confronto i due linguaggi tenendo conto di questioni rilevanti, per cogliere, a livello macro, le principali analogie e differenze.

Entrambi gli schemi sono pensati per l'organizzazione concettuale della conoscenza – mirando a una copertura universale dello scibile umano – e per favorire la visibilità e il recupero dei libri, seppur in contesti diversi: quello bibliotecario per la CDD¹¹, la filiera del libro nel caso di Thema.

La struttura dei due sistemi è di tipo gerarchico: sono previste classi principali, meno numerose nella CDD (10) rispetto a Thema (20), seguite da ulteriori livelli che permettono di esprimere in modo più dettagliato il contenuto di una pubblicazione. Un'altra analogia consiste nell'impiego di codici standardizzati, validi in qualsiasi contesto geografico e linguistico, e di termini descrittivi ufficiali per i quali è prevista la traduzione multilingue.

La CDD e Thema adottano tipologie di notazione differenti. Nella prima la notazione è numerica e posizionale: la sequenza e la collocazione di ciascuna cifra riflettono rigidamente la posizione del concetto all'interno di una gerarchia disciplinare. Dunque, nella CDD, la relazione gerarchica è inclusiva: ogni suddivisione rappresenta una parte del soggetto più ampio posto a un livello superiore. Le prime cifre individuano la classe di appartenenza, mentre le successive specificano progressivamente sottoinsiemi e aspetti particolari. La notazione è quindi autoesplicativa in termini di collocazione gerarchica. Anche quando si usano le tavole ausiliarie per aggiungere ulteriori indicazioni, come quelle di luogo o periodo, la struttura rimane monogerarchica: il punto di partenza è sempre una classe principale e il risultato è un'unica stringa inserita in un solo ramo¹².

Thema, al contrario, adotta una notazione che si può definire alfanumerica modulare¹³: i codici tematici principali, composti da sequenze di lettere eventualmente seguite da numeri (a partire dal quinto livello), sono etichette indipendenti dalla loro collocazione gerarchica, definita esclusivamente dalle relazioni logiche stabilite nelle tabelle ufficiali.

A ciascun codice tematico possono essere associati, in combinazione libera e non posizionale, qualificatori che esprimono dimensioni trasversali e non si fondono nella notazione principale, ma restano unità semantiche autonome. Una combinazione come JBSF + 1DST + 3MP (studi di genere in Italia nel XX secolo) è formata da un codice tematico principale (JBSF - studi di genere) e due qualificatori (1DST - Italia, 3MP - XX secolo) che mantengono ciascuno la propria identità.

10 <<https://ns.editeur.org/thema/it>>. Da qui è possibile accedere anche alle due versioni precedenti (1.5 e 1.4).

11 Per una panoramica su tale schema si vedano Birger Hjørland, *Dewey Decimal Classification (DDC)*. In: *ISKO Encyclopedia of Knowledge Organization*, 2025, <<https://www.isko.org/cyclo/ddc>> e la bibliografia ivi citata.

12 Ad esempio, il codice 305.409 45 indica l'argomento 'donne in Italia', dove 3 identifica la classe delle scienze sociali, 305 i gruppi sociali, 305.4 le donne, e 945 la specificazione geografica relativa all'Italia.

13 Pur non essendo espressamente adottata nella documentazione ufficiale di EDItEUR, l'espressione 'notazione alfanumerica modulare' risulta utile per descrivere la struttura sintattica di Thema.

Da queste caratteristiche discende che la classificazione prevista dalla CDD è pre-coordinata (il concetto completo è già rappresentato da un solo codice durante il processo di classificazione), mentre quella di Thema è post-coordinata, ovvero rappresenta un concetto complesso combinando più elementi indipendenti che vengono uniti solo in fase di ricerca all'interno di database digitali.

Un'altra peculiarità di questo linguaggio di classificazione editoriale è l'attenzione ai target delle pubblicazioni, specificati dalle note d'uso relative alle singole classi¹⁴. I titoli destinati ai bambini e ai ragazzi, insieme ai materiali didattici, si riconducono all'apposita classe Y; la classe X (Fumetti, graphic novel, manga e vignette) è riferibile alle diverse fasce d'età (adulti, ragazzi e bambini); invece le restanti classi sono utilizzabili solo per i titoli destinati agli adulti. Sintetizzando le indicazioni d'uso, alla maggior parte delle classi possono essere ricondotti sia testi specialistici (accademici, tecnici e professionali), sia pubblicazioni rivolte a un pubblico adulto generale. In aggiunta, per alcune di queste classi le note specificano di considerare anche o di preferire codici diversi se le pubblicazioni presentano un approccio pratico o amatoriale. L'unica classe destinata esclusivamente a opere specialistiche è la L (Diritto). Al contrario, la F (Narrativa), la V (Salute, relazioni e valorizzazione personale) e la W (Stili di vita, hobby e tempo libero) sono pensate solo per le pubblicazioni destinate a un pubblico adulto generale, soprattutto in prospettiva divulgativa, pratica o ricreativa.

A conclusione di questa panoramica, va ricordato che la CDD è un sistema di classificazione esclusiva, in quanto a una pubblicazione viene di norma attribuita una sola notazione. Thema prevede invece una classificazione non esclusiva, quindi a un singolo titolo possono essere assegnati, già in sede editoriale, più codici per rappresentare in modo più completo la molteplicità di argomenti o generi a cui il contenuto può essere ricondotto¹⁵. Da ciò deriva una maggiore flessibilità nel processo di classificazione e in quello di ricerca, in particolare nelle banche dati nazionali della produzione editoriale (come Alice ed e-kitāb per l'Italia¹⁶), nei cataloghi online delle librerie e nei database dei fornitori delle biblioteche.

Fasi e criteri della mappatura

La mappatura tra i due linguaggi è stata effettuata mediante l'analisi comparata diretta tra la WebDewey Italiana¹⁷ e la versione 1.6 di Thema. Il confronto è stato realizzato manualmente due volte: nella prima fase si è partiti da Thema al fine di individuare per ciascun codice i numeri CDD associabili (indipendentemente dal loro livello di specificità, quindi compresi i decimali); nella seconda il percorso si è svolto in maniera inversa, a partire dalle mille sezioni della CDD. Infine, dal confronto tra gli esiti delle due analisi è scaturito uno schema unico di mappatura, che – suddiviso in piccolissimi blocchi – è stato poi sottoposto a ChatGPT 5, al quale sono stati forniti anche un file con tutti i numeri CDD (fino al livello delle sezioni), l'elenco completo dei codici Thema e le indicazioni metodologiche seguite durante la mappatura¹⁸.

¹⁴ EDItEUR, *Using Thema 2* cit.

¹⁵ Nelle istruzioni d'uso si raccomanda, comunque, di non superare i quattro codici e di porli in ordine di pertinenza; il primo codice va marcato come <MainSubject> in ONIX: EDItEUR, *Using Thema 2* cit., p. 6.

¹⁶ <<https://www.ie-online.it/>>.

¹⁷ <<https://www.aib.it/pubblicazioni/webdewey-italiana/>>.

¹⁸ L'impiego dell'intelligenza artificiale è stato concepito come supporto sperimentale per la verifica delle corrispondenze rilevate manualmente. È stato necessario addestrare il sistema, mostrando le

Il processo descritto – non sempre lineare a causa della sua complessità e della mancanza di riferimenti – ha condotto allo schema finale che, data la sua estensione, non può essere qui riprodotto integralmente, ma è accessibile tramite il codice QR sottostante (figura 1)¹⁹. La figura 2 riporta invece un estratto, utile a mostrarne l’organizzazione.



Figura 1 – Codice QR per accedere allo schema di corrispondenza

Numeri Dewey	Descrizione Dewey	Codice Thema (se eventuali numeri CDD specifici corrispondenti)	Descrizione Thema	Tipo di corrispondenza	Note
300	Scienze sociali	J J8 V V80 V81 V81.100 (300.100) V81C (300.727) V82 (300.202)	Società e scienze sociali Società e cultura generale Materiali didattici: scienze umanistiche e scienze sociali, generale Teoria generale Ricerca sociale e statistiche Applicazioni e metodi nelle scienze sociali e comportamentali	Uno a molti (composizione) + uno a molti (parziale)	La relazione è di tipo uno a molti (composizione) nel perché le sezioni CDD 300/301 rappresentano in Thema dei codici J (società e cultura generale) e V (scienze sociali) e i codici V80/V81/V81.100 generano le sezioni della disciplina. I codici relativi ai materiali didattici sono di tipo parziale (composizione) perché non sono specifici della tipologia di relazione. La relazione uno a molti (parziale) è data dal codice collegato a determinati specifici.
301	Sociologia e antropologia	J80 J80A J80X J80B V80A V80A1 V80A2 V80A3 V80A4 V80A5 V80A6 V80A7 V80A8 V80A9 V80A10 V80A11 V80A12 V80A13 V80A14 V80A15 V80A16 V80A17 V80A18 V80A19 V80A20 V80A21 V80A22 V80A23 V80A24 V80A25 V80A26 V80A27 V80A28 V80A29 V80A30 V80A31 V80A32 V80A33 V80A34 V80A35 V80A36 V80A37 V80A38 V80A39 V80A40 V80A41 V80A42 V80A43 V80A44 V80A45 V80A46 V80A47 V80A48 V80A49 V80A50 V80A51 V80A52 V80A53 V80A54 V80A55 V80A56 V80A57 V80A58 V80A59 V80A60 V80A61 V80A62 V80A63 V80A64 V80A65 V80A66 V80A67 V80A68 V80A69 V80A70 V80A71 V80A72 V80A73 V80A74 V80A75 V80A76 V80A77 V80A78 V80A79 V80A80 V80A81 V80A82 V80A83 V80A84 V80A85 V80A86 V80A87 V80A88 V80A89 V80A90 V80A91 V80A92 V80A93 V80A94 V80A95 V80A96 V80A97 V80A98 V80A99 V80A100 V80A101 V80A102 V80A103 V80A104 V80A105 V80A106 V80A107 V80A108 V80A109 V80A110 V80A111 V80A112 V80A113 V80A114 V80A115 V80A116 V80A117 V80A118 V80A119 V80A120 V80A121 V80A122 V80A123 V80A124 V80A125 V80A126 V80A127 V80A128 V80A129 V80A130 V80A131 V80A132 V80A133 V80A134 V80A135 V80A136 V80A137 V80A138 V80A139 V80A140 V80A141 V80A142 V80A143 V80A144 V80A145 V80A146 V80A147 V80A148 V80A149 V80A150 V80A151 V80A152 V80A153 V80A154 V80A155 V80A156 V80A157 V80A158 V80A159 V80A160 V80A161 V80A162 V80A163 V80A164 V80A165 V80A166 V80A167 V80A168 V80A169 V80A170 V80A171 V80A172 V80A173 V80A174 V80A175 V80A176 V80A177 V80A178 V80A179 V80A180 V80A181 V80A182 V80A183 V80A184 V80A185 V80A186 V80A187 V80A188 V80A189 V80A190 V80A191 V80A192 V80A193 V80A194 V80A195 V80A196 V80A197 V80A198 V80A199 V80A200 V80A201 V80A202 V80A203 V80A204 V80A205 V80A206 V80A207 V80A208 V80A209 V80A210 V80A211 V80A212 V80A213 V80A214 V80A215 V80A216 V80A217 V80A218 V80A219 V80A220 V80A221 V80A222 V80A223 V80A224 V80A225 V80A226 V80A227 V80A228 V80A229 V80A230 V80A231 V80A232 V80A233 V80A234 V80A235 V80A236 V80A237 V80A238 V80A239 V80A240 V80A241 V80A242 V80A243 V80A244 V80A245 V80A246 V80A247 V80A248 V80A249 V80A250 V80A251 V80A252 V80A253 V80A254 V80A255 V80A256 V80A257 V80A258 V80A259 V80A260 V80A261 V80A262 V80A263 V80A264 V80A265 V80A266 V80A267 V80A268 V80A269 V80A270 V80A271 V80A272 V80A273 V80A274 V80A275 V80A276 V80A277 V80A278 V80A279 V80A280 V80A281 V80A282 V80A283 V80A284 V80A285 V80A286 V80A287 V80A288 V80A289 V80A290 V80A291 V80A292 V80A293 V80A294 V80A295 V80A296 V80A297 V80A298 V80A299 V80A300 V80A301 V80A302 V80A303 V80A304 V80A305 V80A306 V80A307 V80A308 V80A309 V80A310 V80A311 V80A312 V80A313 V80A314 V80A315 V80A316 V80A317 V80A318 V80A319 V80A320 V80A321 V80A322 V80A323 V80A324 V80A325 V80A326 V80A327 V80A328 V80A329 V80A330 V80A331 V80A332 V80A333 V80A334 V80A335 V80A336 V80A337 V80A338 V80A339 V80A340 V80A341 V80A342 V80A343 V80A344 V80A345 V80A346 V80A347 V80A348 V80A349 V80A350 V80A351 V80A352 V80A353 V80A354 V80A355 V80A356 V80A357 V80A358 V80A359 V80A360 V80A361 V80A362 V80A363 V80A364 V80A365 V80A366 V80A367 V80A368 V80A369 V80A370 V80A371 V80A372 V80A373 V80A374 V80A375 V80A376 V80A377 V80A378 V80A379 V80A380 V80A381 V80A382 V80A383 V80A384 V80A385 V80A386 V80A387 V80A388 V80A389 V80A390 V80A391 V80A392 V80A393 V80A394 V80A395 V80A396 V80A397 V80A398 V80A399 V80A400 V80A401 V80A402 V80A403 V80A404 V80A405 V80A406 V80A407 V80A408 V80A409 V80A410 V80A411 V80A412 V80A413 V80A414 V80A415 V80A416 V80A417 V80A418 V80A419 V80A420 V80A421 V80A422 V80A423 V80A424 V80A425 V80A426 V80A427 V80A428 V80A429 V80A430 V80A431 V80A432 V80A433 V80A434 V80A435 V80A436 V80A437 V80A438 V80A439 V80A440 V80A441 V80A442 V80A443 V80A444 V80A445 V80A446 V80A447 V80A448 V80A449 V80A450 V80A451 V80A452 V80A453 V80A454 V80A455 V80A456 V80A457 V80A458 V80A459 V80A460 V80A461 V80A462 V80A463 V80A464 V80A465 V80A466 V80A467 V80A468 V80A469 V80A470 V80A471 V80A472 V80A473 V80A474 V80A475 V80A476 V80A477 V80A478 V80A479 V80A480 V80A481 V80A482 V80A483 V80A484 V80A485 V80A486 V80A487 V80A488 V80A489 V80A490 V80A491 V80A492 V80A493 V80A494 V80A495 V80A496 V80A497 V80A498 V80A499 V80A500 V80A501 V80A502 V80A503 V80A504 V80A505 V80A506 V80A507 V80A508 V80A509 V80A510 V80A511 V80A512 V80A513 V80A514 V80A515 V80A516 V80A517 V80A518 V80A519 V80A520 V80A521 V80A522 V80A523 V80A524 V80A525 V80A526 V80A527 V80A528 V80A529 V80A530 V80A531 V80A532 V80A533 V80A534 V80A535 V80A536 V80A537 V80A538 V80A539 V80A540 V80A541 V80A542 V80A543 V80A544 V80A545 V80A546 V80A547 V80A548 V80A549 V80A550 V80A551 V80A552 V80A553 V80A554 V80A555 V80A556 V80A557 V80A558 V80A559 V80A560 V80A561 V80A562 V80A563 V80A564 V80A565 V80A566 V80A567 V80A568 V80A569 V80A570 V80A571 V80A572 V80A573 V80A574 V80A575 V80A576 V80A577 V80A578 V80A579 V80A580 V80A581 V80A582 V80A583 V80A584 V80A585 V80A586 V80A587 V80A588 V80A589 V80A590 V80A591 V80A592 V80A593 V80A594 V80A595 V80A596 V80A597 V80A598 V80A599 V80A600 V80A601 V80A602 V80A603 V80A604 V80A605 V80A606 V80A607 V80A608 V80A609 V80A610 V80A611 V80A612 V80A613 V80A614 V80A615 V80A616 V80A617 V80A618 V80A619 V80A620 V80A621 V80A622 V80A623 V80A624 V80A625 V80A626 V80A627 V80A628 V80A629 V80A630 V80A631 V80A632 V80A633 V80A634 V80A635 V80A636 V80A637 V80A638 V80A639 V80A640 V80A641 V80A642 V80A643 V80A644 V80A645 V80A646 V80A647 V80A648 V80A649 V80A650 V80A651 V80A652 V80A653 V80A654 V80A655 V80A656 V80A657 V80A658 V80A659 V80A660 V80A661 V80A662 V80A663 V80A664 V80A665 V80A666 V80A667 V80A668 V80A669 V80A670 V80A671 V80A672 V80A673 V80A674 V80A675 V80A676 V80A677 V80A678 V80A679 V80A680 V80A681 V80A682 V80A683 V80A684 V80A685 V80A686 V80A687 V80A688 V80A689 V80A690 V80A691 V80A692 V80A693 V80A694 V80A695 V80A696 V80A697 V80A698 V80A699 V80A700 V80A701 V80A702 V80A703 V80A704 V80A705 V80A706 V80A707 V80A708 V80A709 V80A710 V80A711 V80A712 V80A713 V80A714 V80A715 V80A716 V80A717 V80A718 V80A719 V80A720 V80A721 V80A722 V80A723 V80A724 V80A725 V80A726 V80A727 V80A728 V80A729 V80A730 V80A731 V80A732 V80A733 V80A734 V80A735 V80A736 V80A737 V80A738 V80A739 V80A740 V80A741 V80A742 V80A743 V80A744 V80A745 V80A746 V80A747 V80A748 V80A749 V80A750 V80A751 V80A752 V80A753 V80A754 V80A755 V80A756 V80A757 V80A758 V80A759 V80A760 V80A761 V80A762 V80A763 V80A764 V80A765 V80A766 V80A767 V80A768 V80A769 V80A770 V80A771 V80A772 V80A773 V80A774 V80A775 V80A776 V80A777 V80A778 V80A779 V80A780 V80A781 V80A782 V80A783 V80A784 V80A785 V80A786 V80A787 V80A788 V80A789 V80A790 V80A791 V80A792 V80A793 V80A794 V80A795 V80A796 V80A797 V80A798 V80A799 V80A800 V80A801 V80A802 V80A803 V80A804 V80A805 V80A806 V80A807 V80A808 V80A809 V80A810 V80A811 V80A812 V80A813 V80A814 V80A815 V80A816 V80A817 V80A818 V80A819 V80A820 V80A821 V80A822 V80A823 V80A824 V80A825 V80A826 V80A827 V80A828 V80A829 V80A830 V80A831 V80A832 V80A833 V80A834 V80A835 V80A836 V80A837 V80A838 V80A839 V80A840 V80A841 V80A842 V80A843 V80A844 V80A845 V80A846 V80A847 V80A848 V80A849 V80A850 V80A851 V80A852 V80A853 V80A854 V80A855 V80A856 V80A857 V80A858 V80A859 V80A860 V80A861 V80A862 V80A863 V80A864 V80A865 V80A866 V80A867 V80A868 V80A869 V80A870 V80A871 V80A872 V80A873 V80A874 V80A875 V80A876 V80A877 V80A878 V80A879 V80A880 V80A881 V80A882 V80A883 V80A884 V80A885 V80A886 V80A887 V80A888 V80A889 V80A890 V80A891 V80A892 V80A893 V80A894 V80A895 V80A896 V80A897 V80A898 V80A899 V80A900 V80A901 V80A902 V80A903 V80A904 V80A905 V80A906 V80A907 V80A908 V80A909 V80A910 V80A911 V80A912 V80A913 V80A914 V80A915 V80A916 V80A917 V80A918 V80A919 V80A920 V80A921 V80A922 V80A923 V80A924 V80A925 V80A926 V80A927 V80A928 V80A929 V80A930 V80A931 V80A932 V80A933 V80A934 V80A935 V80A936 V80A937 V80A938 V80A939 V80A940 V80A941 V80A942 V80A943 V80A944 V80A945 V80A946 V80A947 V80A948 V80A949 V80A950 V80A951 V80A952 V80A953 V80A954 V80A955 V80A956 V80A957 V80A958 V80A959 V80A960 V80A961 V80A962 V80A963 V80A964 V80A965 V80A966 V80A967 V80A968 V80A969 V80A970 V80A971 V80A972 V80A973 V80A974 V80A975 V80A976 V80A977 V80A978 V80A979 V80A980 V80A981 V80A982 V80A983 V80A984 V80A985 V80A986 V80A987 V80A988 V80A989 V80A990 V80A991 V80A992 V80A993 V80A994 V80A995 V80A996 V80A997 V80A998 V80A999 V80A1000 V80A1001 V80A1002 V80A1003 V80A1004 V80A1005 V80A1006 V80A1007 V80A1008 V80A1009 V80A1010 V80A1011 V80A1012 V80A1013 V80A1014 V80A1015 V80A1016 V80A1017 V80A1018 V80A1019 V80A1020 V80A1021 V80A1022 V80A1023 V80A1024 V80A1025 V80A1026 V80A1027 V80A1028 V80A1029 V80A1030 V80A1031 V80A1032 V80A1033 V80A1034 V80A1035 V80A1036 V80A1037 V80A1038 V80A1039 V80A1040 V80A1041 V80A1042 V80A1043 V80A1044 V80A1045 V80A1046 V80A1047 V80A1048 V80A1049 V80A1050 V80A1051 V80A1052 V80A1053 V80A1054 V80A1055 V80A1056 V80A1057 V80A1058 V80A1059 V80A1060 V80A1061 V80A1062 V80A1063 V80A1064 V80A1065 V80A1066 V80A1067 V80A1068 V80A1069 V80A1070 V80A1071 V80A1072 V80A1073 V80A1074 V80A1075 V80A1076 V80A1077 V80A1078 V80A1079 V80A1080 V80A1081 V80A1082 V80A1083 V80A1084 V80A1085 V80A1086 V80A1087 V80A1088 V80A1089 V80A1090 V80A1091 V80A1092 V80A1093 V80A1094 V80A1095 V80A1096 V80A1097 V80A1098 V80A1099 V80A1100 V80A1101 V80A1102 V80A1103 V80A1104 V80A1105 V80A1106 V80A1107 V80A1108 V80A1109 V80A1110 V80A1111 V80A1112 V80A1113 V80A1114 V80A1115 V80A1116 V80A1117 V80A1118 V80A1119 V80A1120 V80A1121 V80A1122 V80A1123 V80A1124 V80A1125 V80A1126 V80A1127 V80A1128 V80A1129 V80A1130 V80A1131 V80A1132 V80A1133 V80A1134 V80A1135 V80A1136 V80A1137 V80A1138 V80A1139 V80A1140 V80A1141 V80A1142 V80A1143 V80A1144 V80A1145 V80A1146 V80A1147 V80A1148 V80A1149 V80A1150 V80A1151 V80A1152 V80A1153 V80A1154 V80A1155 V80A1156 V80A1157 V80A1158 V80A1159 V80A1160 V80A1161 V80A1162 V80A1163 V80A1164 V80A1165 V80A1166 V80A1167 V80A1168 V80A1169 V80A1170 V80A1171 V80A1172 V80A1173 V80A1174 V80A1175 V80A1176 V80A1177 V80A1178 V80A1179 V80A1180 V80A1181 V80A1182 V80A1183 V80A1184 V80A1185 V80A1186 V80A1187 V80A1188 V80A1189 V80A1190 V80A1191 V80A1192 V80A1193 V80A1194 V80A1195 V80A1196 V80A1197 V80A1198 V80A1199 V80A1200 V80A1201 V80A1202 V80A1203 V80A1204 V80A1205 V80A1206 V80A1207 V80A1208 V80A1209 V80A1210 V80A1211 V80A1212 V80A1213 V80A1214 V80A1215 V80A1216 V80A1217 V80A1218 V80A1219 V80A1220 V80A1221 V80A1222 V80A1223 V80A1224 V80A1225 V80A1226 V80A1227 V80A1228 V80A1229 V80A1230 V80A1231 V80A1232 V80A1233 V80A1234 V80A1235 V80A1236 V80A1237 V80A1238 V80A1239 V80A1240 V80A1241 V80A1242 V80A1243 V80A1244 V80A1245 V80A1246 V80A1247 V80A			

ce Thema) e quelle uno a molti (un numero CDD → due o più codici Thema). All'intero di tali categorie si individuano tipologie specifiche di relazione:

- Relazione uno a uno (equivalenza): si verifica quando il numero CDD e il codice Thema coincidono sia per contenuto sia per livello di specificità e non sono necessari codici aggiuntivi.
- Relazione uno a uno (specifico-generale): il numero CDD è più dettagliato rispetto al codice Thema a cui può essere collegato.
- Relazione uno a uno (parziale): il numero CDD e il codice Thema si sovrappongono solo in parte, quindi almeno un aspetto del contenuto del numero CDD resta escluso dal codice Thema ad esso associabile.
- Relazione uno a molti (scomposizione): il numero CDD racchiude un concetto unitario che in Thema è espresso da due o più codici; la loro unione copre integralmente il contenuto del numero CDD.
- Relazione uno a molti (composita): il numero CDD combina più dimensioni (ad esempio il dominio disciplinare + la forma bibliografica) che in Thema sono rese da codici distinti, posti in rami differenti. L'insieme di tali codici ricostruisce integralmente il numero CDD.
- Relazione uno a molti (specifico-generale): il numero CDD trova corrispondenza in due o più codici Thema con copertura più ampia, che però non riescono a esprimere il grado di specificità del numero CDD.
- Relazione uno a molti (parziale): il numero CDD rappresenta un concetto che in Thema è suddiviso in due o più codici, ma neppure la loro combinazione restituisce pienamente il contenuto del numero CDD. Questo tipo di relazione si riscontra anche quando il numero CDD si collega a più codici Thema riferiti però solo ai suoi decimali specifici. La corrispondenza risulta quindi frammentata e non copre l'intera estensione semantica del numero CDD.

È stato necessario prevedere anche la tipologia 'relazione assente', per i casi in cui un numero CDD non trovi alcun equivalente in Thema. La figura 3 mostra un esempio per ciascun tipo di relazione.

Relazione uno a uno – equivalenza	Relazione uno a uno – specifico-generale
 518 (Analisi numerica) – PBKS (Analisi numerica)	 714 (Acque nell'architettura del paesaggio) – AMV (Architettura e progettazione del paesaggio)
Relazione uno a uno – parziale	Relazione uno a molti – scomposizione
 644 (Impianti domestici) – TNKH (Riscaldamento, illuminazione, ventilazione)	 596 (Chordata) – PSVC (Zoologia: pesci), PSVF (Zoologia: anfibi e rettili), PSVJ (Zoologia: uccelli), PSVM (Zoologia: mammiferi)
Relazione uno a molti – composita	Relazione uno a molti – specifico-generale
 102 (Miscellanea di filosofia) – OD (Filosofia) + GBD (Miscellanea e compendi)	 931 (Cina, fino al 420) – NHC (Storia antica), NHF (Storia dell'Asia)
Relazione uno a molti – parziale	Relazione assente – nessuna corrispondenza
 384 (Comunicazioni) – KNTC (Industria cinematografica e industria radiotelevisiva), KNTX (Settore informatico: industrie dell'information technology), UDT (Cellulari e smartphone: guide all'uso e all'acquisto), UDV (TV digitali e dispositivi multimediali: guide all'uso e all'acquisto)	 853 (Narrativa italiana) In Thema non esistono codici dedicati alle singole letterature nazionali o linguistiche: si segue un'organizzazione per generi e forme letterarie (DS e sottocodici), che può essere integrata da qualificatori linguistici e geografici da applicare ai codici principali.

Figura 3 – Tipologie di relazione

Per numerose sezioni CDD è indicata nello schema una doppia relazione, secondo diverse combinazioni. La relazione principale appartiene a una delle tipologie poc'anzi descritte (ad eccezione della relazione assente), mentre quella aggiuntiva è di tipo uno a uno (parziale) oppure uno a molti (parziale)²¹.

Infine, va precisato che, secondo i criteri adottati per la mappatura, i codici Thema relativi ai libri per bambini e ragazzi (classe Y) e quelli riferiti al materiale didattico (suddivisione YP) non incidono sulla tipologia della relazione. Essi, infatti, qualificano il pubblico e la funzione d'uso, ma non introducono nuove aree disciplinari²². Casi come questi e altri che richiedono specifici chiarimenti sono illustrati nella colonna 'Note' all'interno del file contenente lo schema di corrispondenza, per rendere più trasparenti le scelte effettuate durante la mappatura.

Lo schema di corrispondenza: presentazione sintetica degli elementi chiave

Il presente paragrafo illustra lo schema di corrispondenza tra CDD e Thema ed è organizzato in dieci sottoparagrafi, ciascuno dedicato a una classe CDD²³. Tali descrizioni vanno intese come uno strumento di supporto per la consultazione dello schema di corrispondenza.

Classe 000

La classe 000 della CDD riunisce le opere generali, l'informazione e l'informatica, insieme ai grandi repertori (bibliografie, encyclopedie, periodici), alla biblioteconomia e alla museologia, al giornalismo, alle raccolte generali e ai manoscritti. In Thema questi ambiti sono coperti principalmente dalle classi G e U.

Le sezioni 001-006 mostrano un'articolazione ampia, con relazioni prevalentemente di tipo uno a molti. La ricerca, l'informazione e gli studi interdisciplinari si distribuiscono tra i codici GP e GT, mentre l'informatica e lo sviluppo del software trovano una copertura più dettagliata nei sottocodici della classe U, a conferma della maggiore granularità di Thema, che distingue tra dimensione tecnica, applicativa e sociale dell'informatica.

La bibliografia (010-017) si collega a GBCR, con equivalenze puntuali (011) e corrispondenze di tipo specifico-generale. La biblioteconomia e le scienze dell'informazione (020) si scompongono in GL e GLC; le corrispondenze sono di tipo specifico-generale per le sezioni 021-023 e 026-027, mentre per il numero 025 le relazioni sono due: la prima è di tipo uno a molti (scomposizione), la seconda parziale. La sezione 028 presenta solo corrispondenze parziali, poiché Thema non prevede la pratica della lettura come soggetto autonomo.

21 Ad esempio, per la sezione 327 (Relazioni internazionali) sono state individuate due relazioni: uno a uno (equivalenza) + uno a molti (parziale). La prima è data da JPS (Relazioni internazionali), la seconda da JPSD (Diplomazia) → 327.2 (Diplomazia), JPSF (Controllo dei negoziati sugli armamenti) → 327.174 (Disarmo e controllo degli armamenti), JPSH (Spionaggio, intelligence e servizi segreti) → 327.12 (Spionaggio e sovversione), JPSN (Istituzioni internazionali) → 327.1 (Politica estera e soggetti specifici delle relazioni internazionali).

22 Ad esempio, YXQ (Bambini/Ragazzi: temi personali e sociali: bullismo, violenza, abusi e pressione sociale) e YXF (Bambini/Ragazzi: temi personali e sociali: famiglie e membri della famiglia) non definiscono nuovi soggetti, ma riprendono – in chiave divulgativa e adattata al pubblico giovanile – concetti già rappresentati dai codici disciplinari principali (JBFK4 per bullismo e molestie, JHBK per famiglia e relazioni).

23 Per motivi di brevità e per rendere più agevole la lettura, verranno omesse le vedette dei numeri CDD e le etichette dei codici Thema.

Le enciclopedie (030) si scompongono in GB e nei relativi sottocodici, mentre i numeri 031-039, differenziati per lingua, non trovano equivalenti in Thema. Lo stesso vale per le divisioni 050-080, dove solo la prima sezione di ciascun gruppo presenta corrispondenze.

Infine, la sezione 090 si scomponete tra AKHM e WCS. Il numero 091 corrisponde direttamente ad AKHM, invece le sezioni 092-097 e 099 presentano relazioni specifico-generali rispetto a WCS. Il numero 098, relativo ai libri proibiti e alle falsificazioni, non ha equivalenti in Thema.

La mappatura evidenzia la diversa impostazione dei due sistemi: la CDD organizza la classe 000 per discipline e tipologia documentaria, a volte secondo criteri linguistici; Thema adotta una struttura tematico-funzionale più analitica e trasversale, particolarmente nel campo informatico.

Classe 100

La classe 100 della CDD raccoglie le discipline filosofiche e psicologiche. In Thema, le principali corrispondenze si individuano nella suddivisione QD, collocata nella classe Q. Nel livello gerarchico inferiore si collocano QDH, che raccoglie le principali correnti filosofiche, QDT, relativo ai grandi ambiti tematici come metafisica, epistemologia, logica, etica e filosofia della mente, e QDX, dedicato alle opere divulgative sulla filosofia. Tali codici si collegano, secondo una relazione uno a molti (scomposizione), alla sezione 100 della CDD.

Durante la mappatura è stato possibile stabilire anche alcune corrispondenze dirette, come nel caso dell'epistemologia (121 = QDTK), delle tradizioni e scuole di pensiero (140 = QDH) e della logica (160 = QDTL). Per altri numeri CDD sono state individuate corrispondenze di tipo specifico-generale nei codici Thema, come per la metafisica, che si collega al più generale codice QDTJ.

Le ultime sezioni della classe, dedicate alla filosofia moderna per aree geografiche (191-199), non trovano invece corrispondenze in Thema, dove la localizzazione non è rappresentata da codici specifici, ma eventualmente resa attraverso qualificatori geografici da combinare con i codici principali della filosofia.

La psicologia, intesa come disciplina, è collocata in una classe distinta di Thema, la J e in particolare nella suddivisione JM; le opere divulgative si collocano invece in VSP e nei suoi sottocodici. Dunque, per la sezione 150 della CDD sono state individuate due tipologie di relazione: quella di tipo uno a molti (scomposizione), data dai codici JM, JME e VSP, e quella uno a molti (parziale), riferita a sottocodici più specifici.

La combinazione di codici specialistici della serie JM e divulgativi delle serie VS e VFJ è alla base anche delle relazioni di tipo uno a molti (scomposizione o parziale) individuate per altre sezioni della divisione, come la 155 e la 158. I contenuti delle sezioni 130-135 in Thema sono espressi attraverso una molteplicità di codici: JMX per l'approccio teorico e i codici come VXQ, VXW e VZN per quello pratico.

Nel complesso, la CDD organizza la filosofia e la psicologia secondo una logica sistematica, fondata sulla distinzione tra aree di ricerca e scuole di pensiero. Thema, al contrario, adotta una struttura tematico-funzionale, che privilegia la dimensione concettuale e d'uso delle pubblicazioni, consentendo combinazioni tra codici disciplinari, applicativi e divulgativi.

Classe 200

La classe 200 della CDD organizza in modo sistematico il dominio religioso, coperto in Thema dalla suddivisione QR, posta all'interno della classe Q (filosofia e religione).

Dal confronto tra i due sistemi emergono alcune costanti utili per interpretare la mappatura elaborata. Le cornici concettuali più ampie trovano spesso corrispondenze dirette o quasi, in termini di relazioni uno a uno (equivalenza o specifico-generale), come nel caso della filosofia della religione (210 e QRAB), dell'etica religiosa (205 e QRAM1) e della concezione del divino (211-214 e QRAB1). Le sezioni della CDD che riuniscono aspetti eterogenei – per esempio testi e pratiche, dottrina e pastorale, culto e devozione – in Thema si scomponegono in più codici complementari, spesso secondo relazioni parziali: così avviene, ad esempio, per le sezioni 203 e 204, collegate a diversi codici della serie QRV.

A partire dal numero 231, la CDD presenta una suddivisione molto dettagliata del cristianesimo, che distingue i singoli ambiti dottrinali, teologici, pastorali e devozionali. In Thema, invece, questi contenuti non sono rappresentati da codici esclusivi per il cristianesimo, ma si ricostruiscono attraverso la combinazione del codice generale QRM riferito al cristianesimo con altri codici tematici della stessa classe. Ad esempio, la sezione 236 della CDD è espressa dalla combinazione di QRAB9, relativo all'escatologia, con QRM.

Una divergenza strutturale si osserva, inoltre, per le sezioni 274-279, che suddividono il cristianesimo per aree geografiche e non trovano corrispondenze in Thema. Qui la localizzazione è resa attraverso qualificatori geografici combinati con il codice del cristianesimo.

In chiusura, è utile notare che quasi tutti i codici Thema riconducibili ai numeri della classe 200 ricadono nella suddivisione QR, con poche eccezioni che si verificano quando l'ambito disciplinare della religione incrocia altri domini: ad esempio LAFX per il diritto ecclesiastico e alcuni codici della serie VX legati a temi di spiritualità extra-confessionale o pratiche affini, affrontati secondo un approccio pratico-divulgativo.

Classe 300

La classe 300 della CDD è una delle più dense e articolate. Ai fini della mappatura con Thema, la 300 può essere letta lungo cinque assi disciplinari principali.

Il primo asse, dedicato alle scienze e alle questioni sociali, corrisponde per lo più alla classe J di Thema. L'impianto generale della sezione 300 si collega ai codici J e JB; per le altre (301-307) le relazioni sono di tipo uno a molti, con riferimento a numerosi codici Thema.

Le statistiche generali (310) sono rappresentate da JHBC con una relazione specifico-generale. Le sezioni 314-319 distinguono invece le statistiche per area geografica, ma non trovano equivalenti diretti in Thema, dove i dati statistici non sono suddivisi per territorio: la localizzazione è eventualmente espressa tramite qualificatori geografici da combinare con i codici disciplinari.

In questo primo asse rientra anche la sezione 360, che si scomponete in JK, JKS e JBSY. Nelle sezioni 361-369 la CDD raccoglie welfare, assistenza, sicurezza, criminologia e associazionismo in un unico blocco coerente; Thema invece li distribuisce in modo modulare, collegando i codici JK con quelli di altre aree (mediche, economiche e ambientali). Ne derivano numerose relazioni di tipo uno a molti (scomposizione o parziali), che riflettono la complessità dei temi contemporanei del welfare, trattati in chiave sia specialistica sia divulgativa; mentre si individuano equivalenze dirette per argomenti come assicurazioni e associazioni.

Le sezioni 390-399 della CDD riuniscono usi, costumi, galateo e folclore in un insieme unitario, mentre in Thema questi ambiti si distribuiscono tra la classe J e la W, che copre il comportamento sociale e le buone maniere secondo un approccio pratico e divulgativo. Il folclore (398) è trattato più dettagliatamente in Thema, con riferimenti anche alla letteratura orale e mitologica (DH, FN/FNM). Nel complesso,

Thema separa più nettamente cultura, pratiche e immaginario, trasformando la visione unitaria della CDD in una struttura modulare e interdisciplinare.

Il secondo asse riunisce politica, governo, amministrazione e relazioni internazionali. Le sezioni 320-328 e 350-354 si associano ai sottocodici della serie JP, con frequenti relazioni uno a molti (parziali) riferite a singoli decimali. Le sezioni 355-359 si collegano invece alla serie JW, mentre la storia militare è trattata separatamente in NHW, segno della maggiore granularità di Thema rispetto alla CDD.

Il terzo asse riguarda l'economia (330-339), mappata nella classe K. Prevalgono qui relazioni doppie – scomposizione e parziali – come nei casi del 330 e del 338. I numeri 381-382 trovano corrispondenza in KNP; 383-384 in KNT e 385-389 nei codici RPT, TR e WG, dedicato alle opere divulgative sui trasporti. Anche in questo caso sono preponderanti le relazioni di scomposizione e quelle parziali.

Il quarto asse è quello giuridico: la sezione 340 si collega alla classe L, relativa al diritto, e ad alcune sue ramificazioni; anche i numeri 341-349 si associano alle diverse suddivisione di questa classe Thema, mostrando spesso relazioni parziali.

Il quinto asse riguarda l'educazione: la sezione 370 si collega a JN e VSK; la 371 è rappresentata dai codici JND, JNL e JNLQ, ma si osserva un ricco corredo di codici mirati che generano relazioni parziali. Le sezioni 372-374 e 378 mostrano corrispondenze con i sottocodici di JN relativi ai diversi livelli di istruzione.

In sintesi, Thema adotta ancora una volta un'organizzazione tematico-funzionale che frammenta i grandi blocchi della CDD in segmenti disciplinari, applicativi o settoriali: da qui la frequenza di relazioni di tipo uno a molti (scomposizione o parziali), come per i media (302, 306), le politiche pubbliche (353-354), i settori economici (338), il diritto (340-347) o i servizi sociali e la criminologia (361-364). Le relazioni di equivalenza o specifico-generali si concentrano invece dove il livello di articolazione dei due schemi è simile, come nella macroeconomia (339), negli istituti di pena (365) e nei livelli d'istruzione (373-378).

Classe 400

Le classi CDD e Thema che si occupano di lingue e linguistica sono rispettivamente la 400 e la C.

Dal confronto tra i due sistemi emergono diversi livelli di corrispondenza. In alcuni casi le equivalenze sono dirette, come tra 400 e C, 410 e CF o 419 e CFZ, dove i concetti coincidono in modo quasi perfetto; in altri casi, le corrispondenze risultano parziali o composite. La parte dedicata alla linguistica applicata (418) mostra una maggiore frammentazione, poiché i contenuti della CDD si ripartiscono fra la traduzione (CFP) e le numerose articolazioni della suddivisione CJ relative all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue. A partire dal 420 la corrispondenza è invece assente, poiché Thema non distingue le singole lingue tramite codici specifici, ma attraverso i qualificatori linguistici.

Nel complesso, la CDD tende a rappresentare le lingue come oggetti di studio disciplinare, ponendo l'accento sugli aspetti teorici; Thema, invece, interpreta il campo linguistico secondo una prospettiva più applicativa e funzionale, centrata sugli strumenti, i processi di apprendimento e gli usi pratici delle lingue.

Va infine ricordato che quasi tutti i codici Thema ricondotti ai numeri della classe 400 appartengono alla classe C, con l'eccezione di un codice della classe W e di alcuni codici della classe Y, relativi alle opere di consultazione sulle lingue destinate a bambini e ragazzi.

Classe 500

La classe 500 della CDD abbraccia la matematica e le scienze naturali. In Thema queste aree disciplinari sono trattate principalmente nella classe P, con ramificazioni verso RB, RG, RN e WN.

Le corrispondenze sono prevalentemente di tipo uno a molti (scomposizione), poiché Thema talvolta presenta una maggiore articolazione interna per rappresentare le materie scientifiche. Ne sono esempi il 519, scomposto in PBT e PBW, e il 596, rappresentato da PSVC, PSVF, PSVJ, PSVM.

In altri casi, nelle relazioni di scomposizione rientrano codici relativi a opere specialistiche e quelli riservati ai testi divulgativi per un pubblico generale. Ad esempio, la sezione 500 si scomponete in P (relativa alla matematica e alle scienze), PD (che copre gli argomenti scientifici di interesse generale) e PDZ (per le opere divulgative), presentando anche una seconda relazione di tipo uno a molti (parziale) dovuta ai codici Thema collegati a decimali specifici. Una situazione analoga si riscontra per la 510, rappresentata da PB (matematica), PDE (matematica per scienziati) e PDZM (matematica divulgativa e ricreativa). In altri casi, la distinzione tra i diversi target e livelli di specializzazione è resa attraverso codici Thema collocati in classi differenti. Ciò avviene, tra le altre, per la sezione 520, scomposta in PG (riferito all'astronomia come disciplina) e WNX (che riguarda le opere divulgative sull'astronomia), e per la 560, rappresentata da RBX (relativo alla paleontologia) e WNR per i libri divulgativi su rocce, minerali e fossili.

Nei casi in cui le due classificazioni coincidono semanticamente e per livello di specificità, le relazioni risultano di tipo uno a uno (equivalenza). Si registrano, per esempio, le equivalenze dirette tra 518 e PBKS, tra 521 e PGC e tra 548 e PNT. Accanto alle equivalenze, talvolta, si aggiunge una seconda relazione, di tipo uno a molti (parziale) che permette di evidenziare la maggiore granularità di Thema in riferimento a determinati argomenti. Ciò avviene per il 530, che coincide con PH e, in modo parziale, con diversi codici collegati ai suoi decimali.

Si osservano, inoltre, situazioni in cui la CDD risulta più dettagliata di Thema, generando così relazioni di tipo uno a uno (parziale). È il caso delle sezioni 561-569, dove la CDD distingue per tipologia di animali fossili, mentre Thema prevede solo la categoria generale RBX (relativa alla paleontologia).

Nello schema di corrispondenza della classe 500 compaiono anche relazioni uno a molti di tipo composito. In particolare, alle sezioni 502-507 vanno associati più codici Thema per poter rappresentare contemporaneamente la dimensione disciplinare e quella funzionale o bibliografica, che invece risultano unite nella CDD.

Infine, i numeri 554-559, che suddividono le scienze della Terra per aree geografiche, non hanno equivalenti diretti in Thema, dove la localizzazione è indicata solo tramite qualificatori geografici combinati ai codici disciplinari.

La classe 500 evidenzia una buona compatibilità concettuale tra i due sistemi, ma anche differenze significative di impostazione. La CDD mantiene una struttura fortemente gerarchica e disciplinare, che ordina le scienze secondo una logica sequenziale e tassonomica; Thema, pur basandosi sugli stessi ambiti, introduce una maggiore flessibilità tematica e funzionale, offrendo strumenti per rappresentare la ricerca scientifica contemporanea nella sua dimensione interdisciplinare, applicativa e divulgativa. In questo senso, la classe P di Thema risulta più adatta a descrivere la circolazione e la comunicazione della conoscenza scientifica, mentre la CDD permette di delineare un quadro sistematico del sapere scientifico.

Classe 600

La classe 600 della CDD è particolarmente eterogenea, poiché contempla aree disciplinari molto diverse. Per individuare corrispondenze all'interno di Thema è necessario fare riferimento a codici che rientrano in classi differenti, in quanto non si rinvie l'accorpamento operato nella classe 600 della CDD.

La suddivisione TB funge da riferimento per la mappatura dei numeri della divisione 600, spesso in combinazione con codici di altre classi.

La medicina (610-619) è trattata nella classe M (dedicata principalmente alle opere specialistiche) e nella suddivisione VFD, che riguarda i testi divulgativi. Ne risulta un quadro complesso, caratterizzato da numerose relazioni doppie, principalmente di tipo uno a molti (scomposizione) e uno a uno (parziale). Si noti che i codici collegati al 610 sono 40, mentre oltre 100 sono associati al 616.

L'ingegneria (620-629) trova corrispondenza soprattutto nei codici rientranti nella classe T, così come accade anche per l'agricoltura, che in Thema è ampiamente rappresentata in tutte le sue articolazioni. Thema qui presenta dunque un livello di granularità maggiore rispetto alla CDD, generando relazioni di tipo uno a molti, sia per scomposizione sia parziali.

L'economia domestica e la vita quotidiana (640-649) trovano riscontro principalmente nella classe W, con l'integrazione di codici di altre classi, tra cui la già citata V, per le questioni legate alla genitorialità e alla cura domestica di persone con malattie e disabilità. Particolarmente articolato risulta il settore della cucina (WB e relative sottocategorie) che in Thema comprende aspetti non contemplati nella CDD.

La divisione dedicata alla gestione e ai servizi ausiliari (650-659) confluiscce nella classe K, che suddivide in modo analitico i campi del marketing, delle relazioni pubbliche e della leadership.

Infine, le tecnologie industriali e manifatturiere (660-699) trovano corrispondenza in alcuni codici della classe T – per quanto riguarda la tecnologia, la metallurgia, il settore tessile e l'edilizia –, ma anche in codici della classe in W, relativi all'artigianato. Thema distingue in modo più marcato tra filiere produttive, processi tecnologici e applicazioni commerciali.

In sintesi, lo schema di corrispondenza tra la classe 600 e i codici Thema evidenzia, da un lato, aree di buona sovrapposizione (ad esempio nei casi dell'ingegneria, dell'agricoltura e della manifattura) con diverse relazioni uno a uno di equivalenza o di tipo specifico-generale; dall'altro, settori in cui è stato necessario collegare un singolo numero CDD a una molteplicità di codici Thema (come per medicina, cucina, o marketing). Si osserva inoltre che la CDD presenta una struttura sistematica di tipo disciplinare per le scienze applicate, mentre Thema privilegia una prospettiva più applicativa, centrata sulle filiere produttive e sulle pratiche quotidiane. Il suo schema, coerentemente con le altre aree disciplinari, mette in risalto le tipologie di pubblicazioni (manuali, guide, ricettari), per rispondere ai bisogni concreti dei lettori.

Classe 700

La classe 700 della CDD raccoglie l'intero campo delle arti, includendo anche lo sport, i giochi e gli intrattenimenti. In Thema le corrispondenze si trovano principalmente nella classe A, dedicata alle arti; ulteriori punti di contatto si rinvengono nella classe S (per lo sport) e, in parte, nella classe W (per gli hobby), che copre gli ambiti ricreativi, pratici e collezionistici connessi alle arti e allo sport.

La sezione 700 si scomponete nei codici A, AB e AF e presenta anche una relazione di tipo uno a molti (parziale) con codici collegati a singoli decimali. Le sezioni 702-707 della CDD presentano relazioni composite tra AB e codici di altre classi, legate alla funzione o al contesto editoriale, mentre il 704 combina un'equivalenza con AG e corrispondenze parziali con i suoi sottocodici iconografici. Musei, collezioni e storia dell'arte (708-709) trovano riscontro in GLZ, AGA e AGB.

Gli ambiti relativi all'architettura e al paesaggio mostrano differenze strutturali tra i due schemi: la CDD scomponete per funzioni e tipologie (710-719, 721, 725-729) e introduce una scansione cronologica solo per la storia dell'architettura (722-724). Thema, invece, accorpa la storia dell'architettura in un unico codice (AMX) e distri-

buisce progettazione, pratica professionale e tipologie su AM, AMC, AMD, AMK, AMG, AMN, generando per lo più relazioni specifico-generali.

La sezione 730 relativa alla scultura trova equivalenza diretta in AFKB; mentre la 731 si scomponete in più codici Thema, sempre della classe A. Per i numeri 732-735, dedicati alla storia della scultura, la relazione è specifico-generale con AGA, in quanto il linguaggio di classificazione editoriale non prevede codici più analitici. Nelle sezioni 736, 738 e 739 la CDD unisce il versante artistico e quello pratico-collezionistico, quindi la mappatura combina codici della classe A per il primo aspetto e quelli della classe W per il secondo, producendo relazioni parziali o doppie tipologie di relazioni.

Il design (740 e 744) è coperto da AK, mentre il disegno (741-743) corrisponde ad AFF, affiancato da AFJ. All'interno del 741 è inserito anche il fumetto (741.5), trattato in modo molto più articolato in Thema all'interno dell'apposita classe X, che con i suoi sottocodici dettaglia stili, tradizioni, target e generi dei fumetti. Le sezioni 745-749 combinano l'aspetto artistico e quello pratico-collezionistico, di conseguenza la mappatura richiede, anche in tal caso, combinazioni tra codici delle classi A e W, con prevalenza di scomposizioni e con frequenti relazioni parziali.

Nel caso della pittura (750-759) il nucleo disciplinare è espresso da AFC, con l'aggiunta in alcuni casi di ulteriori codici che coprono aspetti specifici, generando corrispondenze parziali. Le sezioni 760-769, dedicate alle incisioni e alle stampe, si allineano ad AFH, tranne la 765, che si sposta sul versante tecnico-artigianale e si collega a WFS.

Le sezioni 770-779, dedicate a fotografia, computer art e cinema, trovano corrispondenza soprattutto nei codici della serie AJ. Il cinema ricade in ATF, mentre il 776 si collega ad AFKV e il 774 a TTBL.

La musica (780-789) è uno dei casi più lineari: la sezione 780 è in equivalenza con AV, mentre le altre si collegano ai sottocodici della serie AV, spesso con doppia relazione.

Le arti dello spettacolo e le attività ricreative (790-799) trovano corrispondenze nei codici AT per le arti performative e nei codici S e WD per sport e tempo libero. Le relazioni risultano in gran parte di tipo uno a molti, per scomposizione o parziali, spesso combinate, come nel caso del 796, collegato a quasi 120 codici Thema.

Ad uno sguardo complessivo risulta evidente che nella classe 700 la CDD integra nella stessa struttura funzioni, forme artistiche e istituzioni di riferimento (come musei, scuole e collezioni), secondo un'impostazione disciplinare e storica; Thema, invece, scomponete i campi artistici e ricreativi in base a tecniche, contesti d'uso e destinatari delle pubblicazioni. La differenza si accentua nei settori dello sport, dei giochi e del tempo libero: la CDD li accoppa in un'unica divisione finale, mentre Thema li articola in aree autonome, con un elevato livello di granularità. Prevalgono quindi relazioni di tipo uno a molti (scomposizione o parziali) nelle aree più dettagliate in Thema; mentre si osservano relazioni di equivalenza o specifico-generali nei campi trattati in modo più unitario, soprattutto per le arti visive.

Classe 800

Nella CDD la classe 800 è strutturata in modo sistematico: dagli aspetti generali (800-809), si passa alle singole letterature (810-890), suddivise in base alle lingue e ai generi letterari.

In Thema queste aree sono riconducibili sia alla classe D, dedicata alle biografie, alla letteratura e agli studi letterari, sia alla classe F, che è interamente dedicata alla narrativa ed è organizzata per generi²⁴ e sottogeneri. L'attenzione per gli aspetti

²⁴ La prima suddivisione, FB, riguarda la narrativa letteraria e non di genere. Al livello gerarchico inferiore si pongono i codici FBA (Narrativa moderna e contemporanea: generale e letteraria) e FBC (Narrativa classica: generale e letteraria).

semanticci della narrativa risulta fondamentale per la filiera del libro, allo scopo di favorire la scoperta dei libri e la loro vendita²⁵. Per tale motivo, in Thema c'è la possibilità di aggiungere ulteriori indicazioni relative al contenuto grazie all'impiego dei qualificatori: quelli geografici indicano l'ambientazione di un romanzo, quelli storici il periodo in cui si svolge la storia²⁶.

Per i libri di narrativa è possibile utilizzare, dopo il codice relativo alla classe F, anche codici di saggistica per indicare i temi chiave²⁷.

La mappatura tra i due linguaggi ha permesso di individuare una relazione di tipo uno a molti (scomposizione) per quanto riguarda la sezione 800, i cui contenuti sono coperti in Thema attraverso più codici, che distinguono la letteratura e gli studi letterari (DS e DSB) e la narrativa (F e FB). Per i numeri 801 e 809 si rilevano corrispondenze dirette (rispettivamente con DSA e DSM²⁸), che testimoniano una piena equivalenza concettuale. Al contrario, per l'808 la corrispondenza si frammenta: Thema scomponete l'ambito Dewey in una rete di categorie più analitiche. Alcune sezioni (802, 805, 807) presentano invece relazioni composite, poiché combinano aspetti che in Thema appartengono ad aree concettuali distinte, come l'educazione, la gestione editoriale o le pubblicazioni periodiche.

Non è stato infine possibile stabilire corrispondenze per le sezioni dall'810 in poi a causa delle differenze strutturali tra i due schemi. Infatti, la CDD classifica la letteratura in base alla combinazione tra lingua e genere letterario, mentre Thema non considera l'aspetto linguistico e adotta due criteri: da un lato, nella classe D, pone l'accento sui generi letterari e sui contesti storici, dall'altro, nella classe F, sui generi e sottogeneri della narrativa. Si individuano solo tre eccezioni: la sezione 839 ha una copertura parziale tramite DBSN (relativo alle saghe islandesi e in norreno); 870 e 880, così come 871-878 e 881-888, si mappano, in base a un rapporto uno a uno specifico-generale, con DBSG (relativo alla letteratura dell'Antica Grecia e di Roma antica), che abbraccia l'intero ambito classico senza distinguere tra greco e latino.

Classe 900

Gli ambiti della classe 900 trovano in Thema corrispondenze di diverso tipo: in alcuni casi dirette, in altri più frammentate. La sezione 900, che nella CDD comprende anche la geografia, è rappresentata dai codici N (relativo a storia e archeologia), NH (storia) e RG (geografia), dando luogo a una relazione di tipo uno a molti (scomposizione).

La sezione 901 coincide con NHA, mentre la 908 presenta una relazione di tipo specifico-generale con NHTB. La 909 trova un parallelo con NHB, con estensioni per periodi o temi specifici.

Poiché in Thema non sono rappresentati direttamente alcuni aspetti specifici espressi dai numeri CDD 902-907, è stato necessario combinare codici di classi diverse per riflettere sia la dimensione disciplinare sia quella relativa alle forme bibliografiche (enciclopedie, seriali, ecc.).

25 Enrico Guida; Paola Di Giampaolo, *I metadati. Come vendere meglio libri e e-book*. Milano: Editrice bibliografica, 2017, posizione 75 (consultato e-book).

26 Per un romanzo ambientato a Milano nel primo dopoguerra si può aggiungere il qualificatore geografico 1DST-IT-NLM (Milano) e quello storico 3MPBG-IT-S (Italia: primo dopoguerra e fascismo, 1918-1943).

27 Ad esempio, un libro che appartiene al sottogenere fantasy storico e che ha come protagonisti i draghi può essere classificato con FMH (Fantasy storico) e VXQM1 (Creature mitiche: draghi).

28 Nel caso dell'809 c'è anche una seconda tipologia di relazione, di tipo uno a molti (parziale), con un buon numero di codici delle serie DSB, DSC, DSG, DSK e DSY.

I numeri 910-919 della CDD riguardano la geografia e i viaggi, trattati rispettivamente nelle suddivisioni RG e WT di Thema. La prima si focalizza sulla geografia come disciplina, sulle scoperte e sulle esplorazioni geografiche, sulla cartografia e sulle opere di consultazione geografica; mentre la seconda adotta un approccio più pratico e orientato all'esperienza di viaggio. Diversamente dalla CDD, in cui l'indicazione geografica fa parte del numero stesso nelle sezioni 913-919, in Thema il luogo a cui si riferisce la guida di viaggio non è inserito nel codice di soggetto, ma segnalato tramite l'aggiunta di un qualificatore geografico²⁹. Da ciò deriva l'impossibilità di stabilire una corrispondenza tra questi numeri CDD e i codici Thema.

La divisione 920 della CDD è dedicata alla biografia, alla genealogia e alle insegne. In Thema questi ambiti corrispondono a più codici: DNB (biografie generali), DNBA (autobiografie), DNC (memorie) e WQN (ricordi). In riferimento alle biografie, va ricordato che i numeri 921-928 sono facoltativi e, quindi, sostanzialmente desueti: le istruzioni d'uso raccomandano infatti di classificare le biografie sotto il soggetto principale, aggiungendo la notazione T1-092 della Tavola 1. Thema, al contrario, ha una struttura articolata e autonoma per le biografie, suddividendole per ambito disciplinare e distinguendo sistematicamente tra biografie e autobiografie. Per la genealogia e gli ambiti affini risultano pertinenti NHTG e WQY, riferito alle opere per un pubblico generale.

Infine, le divisioni della CDD 930-990 coprono la storia del mondo antico (930) e quella dei diversi continenti, paesi, località del mondo moderno e dei mondi extraterrestri (940-990). Le corrispondenze con Thema – spesso di tipo specifico-generale – si trovano nei codici HC, NHD, NHF, NHG, NHH, NHK e NHM. Si osserva una differente granularità tra i due schemi: la CDD distingue i singoli paesi, mentre Thema adotta categorie più ampie, precisabili con i qualificatori. Manca in Thema l'equivalente della sezione 999 della CDD, dedicata alla storia dei mondi extraterrestri.

Complessivamente la classe 900 della CDD organizza la conoscenza storica e geografica integrando la dimensione disciplinare con quella spaziale e temporale. Thema, invece, adotta ancora una volta un'impostazione più tematica e funzionale: separa la storia dalla geografia, distingue le biografie dalle genealogie e tratta i viaggi come attività culturali e ricreative. Inoltre, mentre la CDD rappresenta la specificità geografica all'interno del numero stesso, Thema la esprime attraverso qualificatori, favorendo così una maggiore flessibilità combinatoria. Questa differenza strutturale evidenzia che la CDD segue una tassonomia encyclopedica e gerarchica, mentre Thema privilegia un'organizzazione modulare, orientata all'uso e alla descrizione del contenuto e della tipologia della pubblicazione più che alla sua collocazione sistematica.

Considerazioni conclusive

Dopo la panoramica articolata per classi, è opportuno individuare alcune tendenze generali e offrire una visione di sintesi. La figura 4 mostra in forma di grafo le principali corrispondenze tra le dieci classi della CDD e le venti di Thema, collegando ogni classe CDD alle tre più affini di Thema (quattro per le classi 300 e 700). Si tratta di una rappresentazione semplificata, costruita solo sui livelli superiori dei due schemi: non restituisce tutte le relazioni individuate, ma solo le più significative dal punto di vista quantitativo. Gli archi più spessi evidenziano le corrispondenze predominanti, mentre gli altri indicano legami secondari.

²⁹ Ad esempio, una guida sulle escursioni in California presenta i seguenti codici Thema: WTHE (Guide turistiche: vacanze attive), SZC (Passeggiate, escursioni, trekking) e il qualificatore geografico relativo alla California 1KBB-US-WPC.

La classe 000 mostra un'elevata concentrazione di connessioni verso la classe U, ma anche relazioni con G e Y, riflettendo la trasversalità dei contenuti e degli approcci. Le classi 100 e 200 convergono entrambe prevalentemente su Q, con collegamenti accessori verso V, che si riferisce a opere pratico-divulgative, a indicare la vicinanza semantica tra discipline umanistiche e riflessioni sul sé. La classe 100 mostra inoltre relazioni significative con la J, mentre la 200 con la Y. La 300 presenta il maggior numero di relazioni con L, in particolare per la presenza di numerosi codici di questa classe associati alle sezioni e ai decimali del 340; al secondo posto si colloca la J, al terzo la Y e al quarto la K. La classe 400 si associa principalmente a C, mentre le relazioni con Y e G sono limitate. La classe 500 si collega invece a P e, in misura minore, a Y e a R. La classe 600 mostra una distribuzione quantitativamente bilanciata tra M e T, che coprono le diverse aree disciplinari comprese in questa classe della CDD; al terzo posto si collocano le relazioni con W, a testimonianza di come Thema distingua più nettamente gli ambiti applicativi delle scienze.

La classe 700 converge soprattutto su A e, in misura minore, su S e W; si segnala anche la quarta classe, la X, che si riferisce ai fumetti, coperti nella CDD dal numero 741.5. La classe 800 mostra una connessione forte con D e un numero esiguo di relazioni con Y e W. Infine, la 900 è collegata a N e, in modo residuale, a D e W.

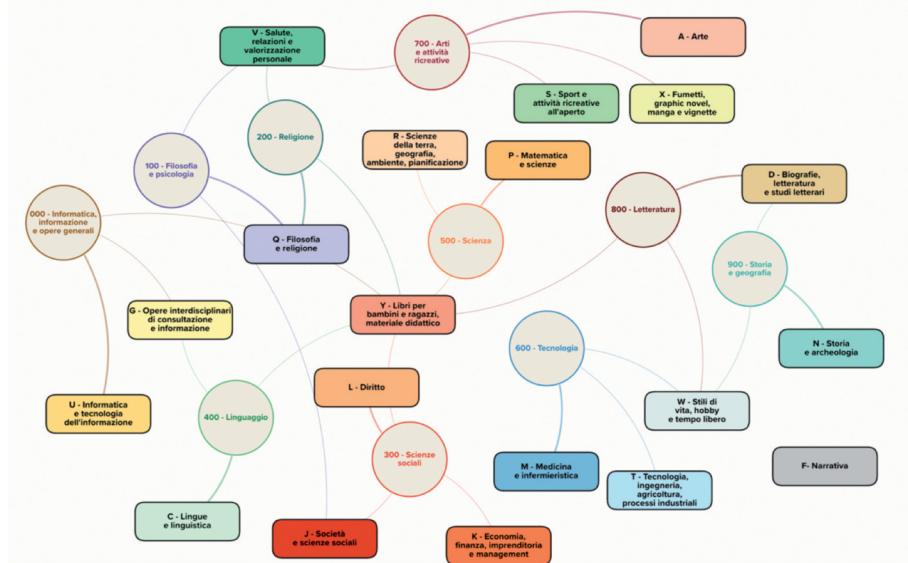


Figura 4 – Grafo delle principali relazioni tra le classi

Tale quadro evidenzia sia una struttura di corrispondenze forti e prevedibili (ad esempio 400↔C, 700↔A, 800↔D, 900↔N), sia zone di ibridazione (come 300↔J/L/Y o 600↔M/T/W), dovute alle articolazioni differenti dei due schemi. Un dato particolarmente significativo è l'assenza di collegamenti con la classe Thema F (Narrativa) che deriva da una divergenza strutturale tra i due sistemi, come ricordato in precedenza³⁰.

Pur se non mostrate dal grafo, ulteriori significative differenze tra i due linguaggi sono emerse dal confronto inverso, ossia da Thema alla CDD. Esse riguardano in particolare la mancanza di un corrispettivo strutturale nella CDD per alcune aree di Thema.

30 Cfr. *supra* il sottoparagrafo dedicato alla classe 800.

- Il caso più emblematico è quello delle seguenti suddivisioni della classe D:
- DB (Testi antichi, classici e medievali): mentre la CDD distribuisce i testi classici e medievali nelle classi 870-899, in base alla lingua (latina, greca, ecc.), Thema li riunisce in un'unica categoria;
 - DC (Poesia): la CDD suddivide la poesia per lingua e periodo (810-890), mentre Thema la considera un ambito tematico unitario.
 - DD (Letteratura teatrale, sceneggiature): anche in questo caso la CDD frammenta la materia per lingua e periodo, invece Thema la raccoglie sotto un'unica voce³¹.

Differenze rilevanti si notano anche in riferimento ai libri per bambini e ragazzi. Al contrario della CDD, Thema prevede, come già sottolineato, un'apposita classe (Y), molto articolata al suo interno; inoltre, dedica appositi codici ai libri illustrati, ai *concept books* per la prima infanzia e ai libri giochi e al materiale non librario (YZ), comprendente giocattoli, articoli di cartoleria e cancelleria.

Un'utile visione di sintesi è offerta anche dal grafico (figura 5) che, per ciascuna classe CDD, illustra la distribuzione delle diverse tipologie di relazione individuate tra i codici CDD e i codici Thema³². Le relazioni di equivalenza (uno a uno) risultano più frequenti nelle classi 500 e 600, dato che le aree tematiche scientifiche e tecniche mostrano una buona sovrapposizione. Al contrario, le classi 000, 400 e 800 registrano il numero più alto di relazioni assenti, indicando una minore compatibilità tra i due sistemi in ambiti generali e linguistico-letterari.

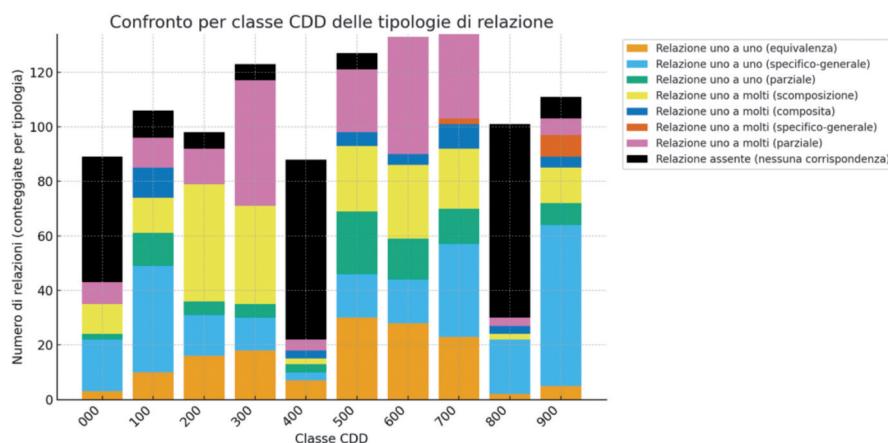


Figura 5 – Tipologie di relazioni per classi CDD

L'analisi comparata ha dunque portato alla luce le aree di sovrapposizione e di disallineamento: la CDD è fondata su una logica classificatoria marcatamente gerarchi-

31 Si è già fatto riferimento alla questione delle biografie, coperte in Thema da DN, nel commento relativo alla classe 900.

32 Nel caso in cui per una stessa sezione CDD sia stata individuata una doppia relazione, ad esempio uno a uno (equivalenza) + uno a molti (parziale), ciascuna tipologia è stata conteggiata separatamente. In questo modo, la somma delle relazioni per classe può risultare superiore al numero effettivo di sezioni considerate, poiché una singola sezione può contribuire a più categorie di relazione.

ca e disciplinare, mentre Thema adotta una struttura maggiormente vicina alle logiche della produzione editoriale contemporanea, privilegiando un approccio centrato sull'utente finale e sui criteri di ricerca propri dei contesti commerciali.

Lo schema di corrispondenza proposto – suscettibile di futuri perfezionamenti, anche attraverso il confronto con i diversi attori della filiera del libro – mira non solo a fornire un'analisi comparata, ma anche a fungere da strumento interpretativo per esplorare le potenzialità di integrazione tra linguaggi classificatori diversi. Si aprono così interessanti prospettive e possibilità di approfondimento nel campo degli studi biblioteconomici, con ricadute potenzialmente significative anche sull'agire quotidiano dei bibliotecari. Innanzitutto, uno schema di corrispondenza tra CDD e Thema può costituire una base metodologica per confronti sistematici tra la produzione editoriale e i segmenti delle collezioni bibliotecarie, rendendo più articolata e meno auto-riferenziale la valutazione delle raccolte³³. Sul piano della selezione documentaria, i codici Thema potrebbero essere impiegati – in integrazione con altri criteri – come chiavi di ricerca nei principali database, per individuare in modo più mirato le pubblicazioni con determinate caratteristiche (generi della narrativa, livelli della trattazione e target) che la CDD non mette in evidenza³⁴. Ad esempio, una biblioteca che intenda acquisire libri sulla medicina e sulla salute destinati a un pubblico generale potrà escludere quelli classificati in M e concentrare l'analisi su quelli della classe V; oppure, per l'acquisto di libri divulgativi di argomento scientifico, potrà impiegare come chiave di ricerca il codice PDZ (Scienza: opere divulgative).

Considerando inoltre la capacità di Thema di rappresentare anche le tematiche più attuali, l'uso dei suoi codici nella ricerca durante la selezione documentaria può favorire uno sviluppo più equilibrato delle aree interdisciplinari delle collezioni dedicate ai grandi temi della contemporaneità, come la cultura digitale e l'intelligenza artificiale, le questioni di genere e lo sviluppo sostenibile³⁵. Le modalità applicative appena delineate, che dovranno essere testate sul campo, potrebbero contribuire a valorizzare la bibliodiversità delle raccolte, tenendo maggiormente conto delle caratteristiche dell'offerta editoriale³⁶. Infine, la maggiore attenzione che Thema riserva

33 Su questi temi si rimanda a Sara Dinotola, *Offerta editoriale e collezioni bibliotecarie: uno studio comparato*, «AIB studi», 61 (2021), n. 2, p. 387-424.

34 L'attenzione ai livelli di approfondimento della trattazione è tipica del mondo editoriale e commerciale, ma ricorda, seppur implicitamente, la logica di *Conspectus*, metodo di analisi qualitativo delle collezioni. Cfr. S. Dinotola, *Per uno schema di corrispondenza* cit., p. 90-91.

35 Va notato che nella versione 1.6 un congruo numero dei nuovi codici riguarda i seguenti temi: diritto climatico, diritto dell'intelligenza artificiale, diritto del patrimonio culturale, diritto indigeno, identità indigene, gruppi etnici, sottoculture, identità di genere, diversi tipi di famiglia. Nel database del fornitore Leggere s.r.l. (<https://www.leggere.it/>) è già possibile svolgere una ricerca avanzata basata sui soggetti Thema, utilizzando il linguaggio naturale (ad esempio 'Ambiente') invece dei codici. Come mi ha confermato Ilaria Chiesa, che ringrazio, questa scelta risponde all'esigenza di offrire ai bibliotecari un accesso più immediato e intuitivo alle chiavi di ricerca, considerata la limitata familiarità generale con tale linguaggio di classificazione. Una più ampia conoscenza di Thema e la disponibilità di uno schema di corrispondenza con la CDD potrebbero quindi contribuire in modo significativo a potenziare l'uso di Thema ai fini della ricerca nei database.

36 Come emerso da una recente indagine condotta su scala nazionale, le collezioni delle biblioteche pubbliche italiane sono caratterizzate da una limitata bibliodiversità. Si veda Giovanni Solimine, *Leggere in biblioteca*. Milano: Editrice bibliografica, 2024.

ai target e alle tipologie di pubblicazioni potrebbe offrire spunti per la sperimentazione di nuovi modelli di collocazione, più intuitivi per gli utenti³⁷.

In conclusione, si auspica che l'integrazione tra la CDD e Thema potrà costituire una base metodologica a supporto della selezione, della valutazione e dell'organizzazione delle collezioni. Questa prospettiva di ricerca appare particolarmente promettente in un contesto biblioteconomico in cui la convergenza tra standard bibliografici, linguaggi editoriali e sistemi semantici aperti – basati su vocabolari e modelli concettuali interoperabili e aggiornabili – è sempre più cruciale per la visibilità e l'accessibilità delle collezioni nel panorama informativo documentario.

Articolo proposto il 14 ottobre 2025 e accettato il 15 ottobre 2025.

ABSTRACT **AIB** studi, vol. 65 n. 2-3 (maggio/dicembre 2025), p. 209-227. DOI 10.2426/aibstudi-14191
ISSN: 2280-9112, E-ISSN: 2239-6152 - Copyright © 2025 Sara Dinotola

SARA DINOTOLA, Università di Torino, e-mail: sara.dinotola@unito.it.

La CDD e Thema 1.6 a confronto. Una proposta di mappatura

Il contributo presenta una prima proposta di mappatura integrale tra la Classificazione decimale Dewey (CDD) e la classificazione Thema 1.6, con l'obiettivo di individuare convergenze e differenze tra due sistemi classificatori di riferimento rispettivamente per il contesto bibliotecario e per la filiera editoriale internazionale. La ricerca è stata condotta attraverso un'analisi comparata dei due linguaggi e ha portato alla definizione di uno schema di corrispondenza. La mappatura mira non solo a preparare il terreno per un dialogo più costante e proficuo tra i diversi soggetti della filiera del libro e il mondo delle biblioteche, ma anche a mostrare come, nel contesto bibliotecario, disporre di uno schema di corrispondenza tra i due sistemi possa contribuire a ottimizzare le diverse fasi del ciclo di gestione delle collezioni – dalla selezione fino all'organizzazione spaziale dei libri in biblioteca – con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta bibliografica e favorire l'incontro tra libri e lettori, in un'ottica sempre meno autoreferenziale.

The DDC and Thema 1.6 compared. A mapping proposal

This paper presents the first comprehensive mapping between the Dewey Decimal Classification (DDC) and the Thema 1.6 classification scheme, with the aim of identifying convergences and differences between two reference systems respectively used in the library domain and in the international book supply chain. The study was carried out through a comparative analysis of the two classification languages and led to the development of a correspondence framework. The mapping seeks not only to lay the groundwork for a more consistent and productive dialogue between the various stakeholders of the book industry and the library sector, but also to show how, within the library context, having a correspondence scheme between the two systems can help optimize the different stages of collection management – from selection to the spatial organization of materials in the library – with the goal of improving the quality of bibliographic offerings and facilitating the encounter between books and readers, in an increasingly less self-referential perspective.

³⁷ Sul tema dell'organizzazione spaziale delle raccolte sto conducendo una ricerca che prevede anche il coinvolgimento di biblioteche e utenti. I risultati saranno oggetto di una prossima pubblicazione.